

Tg3 «invisibile», oggi il sindaco Visentin incontra la Rai

*Primo vertice per affrontare i disservizi nei Comuni di confine
dopo il passaggio al digitale*

GIAN PIERO DEL GALLO

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2010

PORTOGRUARO. Continuano i problemi di ricezione dei programmi Rai e del Tg3 Veneto, soprattutto nei Comuni di confine col Friuli. Dopo la denuncia del disservizio, fatto da alcuni consiglieri comunali e presidenti di associazioni con **Gianfranco Battiston** de «**La Voce del Cittadino**» quale referente tecnico e sottoscrittore della petizione, **si sono mossi finalmente i sindaci** il cui presidente **Igor Visentin** si incontra oggi pomeriggio con i vertici della struttura Rai e domani riunisce la Conferenza dei Sindaci. **Probabilmente si discuterà dei suggerimenti di Battiston**, l'antennista che aveva proposto la realizzazione di un ponte radio tra ripetitori, per evitare, come sta avvenendo, che i cittadini debbano **sostituire l'antenna**, con un pettine per Castaldia per ricevere la Rai ed merterne un altro per il Monte Venda per vedere il **Tg veneto**, con una spesa di centinaia di euro. «Il ponte radio sarebbe una soluzione più che fattibile per stessa ammissione del tecnico Rai» - **ha sottolineato Gianfranco Battiston**. Una proposta comprensibilmente indigesta per la **Regione Veneto** che aveva costituito nell'ottobre del 2009, **una commissione con fior di blasonati esperti**, che avrebbero dovuto organizzare per tempo i momenti dello **switch over** prima e dello **switch off** poi. **Così non è stato**, anzi è stato creato un problema che prima non c'era ed ora migliaia di cittadini del Portogruarese **sono stati privati dell'informazione**. «Dalle parole del **dottor Angelo Tabaro** - spiega il consigliere **Andrea De Carlo di Annone Veneto** - abbiamo saputo che solo poco prima dello **switch off**, sono state assegnate le frequenze e che il segnale del Monte Venda è troppo lontano dai ripetitori friulani dove peraltro il segnale Rai è passato dalla Banda quinta alla quarta mentre quasi tutte le antenne sono orientate sulla quinta. **Un semplice antennista ha capito il problema** ed ha dato la soluzione. Ma ora chi rimborserà quei cittadini che dopo giorni di attesa hanno già provveduto a modificare o sostituire l'antenna?»

